

# LA CITTA' E IL TURISMO

## Airbnb: il Comune perde 10 milioni

### *Palazzo Vecchio non potrà più incassare la tassa di soggiorno*

di PAOLA FICHERA

**CI SONO** dieci milioni di euro che ballano nel bilancio di Palazzo Vecchio. La cifra riguarda la tassa di soggiorno che l'anno scorso ha raggiunto i 33 milioni di euro di incassi.

Il problema è nell'applicazione dell'imposta agli appartamenti di Airbnb. L'accordo raggiunto fra il Comune e i rappresentanti della società rischia infatti di saltare definitivamente. Quell'intesa infatti era basata sulla legge regionale (la 86/2016) approvata nel dicembre 2016 che, compensando un vuoto normativo, imponeva il pagamento dell'imposta anche a chi soggiornava negli appartamenti messi a disposizione dalla megapiattaforma di affitti on line. Il governo Gentiloni però ha impugnato quella legge e la Corte Costituzionale ha sentenziato che la Regione Toscana ha impropriamente definito, senza averne titolo, chi è attività di impresa e chi no. La definizione spetta solo al codice civile.

**IL TESTO** unico del sistema turistico regionale sosteneva invece che chi mette in locazione più di 80 volte l'anno o più di due appartamenti di fatto lo deve fare come attività di impresa con l'obbligo quindi di prendere la partita Iva e versare la tassa di soggiorno.

La Regione ha quindi dovuto riscrivere il testo della sua legge adeguandolo alla sentenza della Consulta, ma senza la definizione di attività d'impresa gli host di Airbnb non sono tenuti a riscuotere dai loro utenti nemmeno il pagamento della tassa di soggiorno da girare poi a Palazzo Vecchio. Entro dieci giorni – la giunta ha

già approvato il nuovo testo – il consiglio regionale licenzierà la legge 'corretta' (in particolare l'art. 70) dove non si fa più alcun cenno alla tassa di soggiorno.

**PER FIRENZE**, che ha visto crescere in maniera esponenziale il fenomeno, si tratta di 7mila locazioni turistiche coinvolte per un gettito che sfiora i dieci milioni di euro. Un tesoretto che rischia ora di sparire dal bilancio di Palazzo Vecchio. Nell'aula di Palazzo Panciatichi Forza Italia è già pronta a presentare un emendamento che torni a

prevedere il pagamento della tassa anche sul fronte degli Airbnb. «Crediamo sia giusto che anche le locazioni turistiche paghino l'imposta di soggiorno – ha spiegato il vicepresidente del consiglio Marco Stella – equiparandole così alle altre strutture ricettive a partire dagli alberghi, altrimenti sarebbe concorrenza sleale, per questo presenteremo una ulteriore correzione alla legge per reintrodurre anche per le locazioni turistiche il pagamento dell'imposta di soggiorno». Operazione comunque non facile: la tagliola della Consulta è in agguato.



### **Piattaforma affitti Fenomeno in crescita**

**SOLO** a Firenze si parla di almeno settemila locazioni turistiche iscritte al portale, ma si tratta di un numero che gli operatori considerano in crescita

